



Cari amici, padrini e madrine dei nostri amati bambini e giovani.

come gli altri anni, ci avviciniamo a voi per salutarvi in occasione del Natale che si avvicina, per il nuovo anno che intravediamo e per raccontarvi come è stato il nostro anno.

Natale è tempo di perdonare ed essere perdonati.

È tempo di confortare ed essere confortati.

È ora di guarire ed essere guariti.

È tempo di amare ed essere amati.

È tempo di Pace, Speranza e Amore, perché ci è nato un Bambino, ci è stato dato un figlio (Is.9,6)... il Principe della Pace... Gesù Salvatore.

Auguriamo a ciascuno di voi che il Natale sia un tempo vissuto in questo modo e che l'anno 2022 porti nelle vostre case tutti questi doni.

Il 2021 è stato l'anno più difficile della pandemia, ma l'abbiamo vissuto con speranza, aspettando che accadesse qualcosa di meglio nella nostra vita. Un anno in cui abbiamo avuto più contagi e, dolorosamente, anche più morti. Abbiamo sofferto l'incuria del nostro governo per quanto riguarda l'assistenza sanitaria e ancora una volta abbiamo verificato che la sanità e l'istruzione sono gli spazi più trascurati, il bilancio nazionale non utilizza nemmeno il 5% delle risorse a disposizione per coprire questi fabbisogni fondamentali, quando in realtà dovrebbe stanziarne il 20%, secondo la legge nazionale.

Questo ha significato, ospedali privi di letti e malati che hanno vagato per i corridoi, sistemati su sedie e poltrone portate dalle case. Unità di terapia intensiva? Nemmeno a sognarle nelle nostre città, solo ad Asunción ce ne sono pochissime ma non sono sufficienti per la dimensione della popolazione. Medicinali? Le farmacie degli ospedali pubblici sono vuote. Il risultato è che tante persone piangono guardando i propri cari "partire" per la mancanza di tutto ciò di cui hanno bisogno. Queste situazioni sono quelle a cui ci siamo dedicati particolarmente, perché senza dubbio i poveri sono i più sofferenti in tempi di crisi. La nostra Farmacia Social, più che mai è stata aperta e a loro disposizione. In tanti, in questo percorso di vicinanza ai malati contagiati dal virus, ci avete dimostrato solidarietà, e di questo ve ne siamo immensamente grati. Con il vostro aiuto abbiamo potuto fare molto, ringraziamo Dio che è stato fonte di speranza.

Com'è ora la situazione della pandemia in Paraguay? Da agosto sono iniziati a diminuire i casi dei contagi e dei decessi. Dal 12 dicembre il 38% della popolazione è stato vaccinato con due dosi del vaccino ed ha avuto inizio la fase di somministrazione della terza dose negli adulti di età superiore a 60 anni. I bambini e gli adolescenti dai 12 ai 17 anni, con malattie di base, da luglio hanno accesso al vaccino, e dal 10 novembre, tutti quelli di questa fascia di età hanno iniziato la vaccinazione. Attualmente abbiamo di nuovo delle zone rosse, soprattutto al confine con il Brasile, che iniziano a crearci serie preoccupazioni, però sappiamo di essere nelle mani del Buon Dio.

E i nostri figli, vostri figliocci? Molti di loro sono stati infettati dal Covid e molti hanno subito la perdita di cari che ancora piangono. In molti casi, queste perdite hanno riguardato i genitori, con la conseguenza di portare gravi problemi economici all'interno, della già difficile situazione di sostentamento delle famiglie, dovuta alla perdita di fonti di lavoro e di opportunità di commercio e collocamento di prodotti artigianali, che è la principale fonte di reddito, soprattutto a Carapeguá.



Per quanto riguarda la scuola, praticamente fino ad agosto, i bambini hanno seguito tutte le classi in modo virtuale, con telefonino o fotocopie fatte dalle maestre, dopodiché, alcuni hanno ripreso a frequentare le aule scolastiche ad intermittenza, cioè si sono alternate classi diverse, in giorni diversi. Certamente, questo ha avuto conseguenze disastrose in termini di apprendimento e socializzazione dei bambini e adolescenti, tuttavia le pagelle vi arriveranno come gli altri anni, cosicché potrete informarvi meglio sulla situazione dei vostri rispettivi "figli del cuore".

Per finire, condividiamo con voi un pezzo di canzone che ci ha rafforzato in questo tempo, che vi dedichiamo con affetto ed è così:

Giorni tristi, è difficile per noi essere molto soli

Cerchiamo mille modi per superare il vuoto e il male

Mesi grigi, era tempo di nascondersi

Forse è il modo per incontrarci di nuovo

Vederci da lontano così uniti, spingendoci nello stesso posto

Manca solo un po' di più

Ci ritroveremo, brinderemo ancora

Un caffè è in attesa nel nostro bar

Spezzeremo quel metro di distanza tra me e te

Non ci sarà più uno schermo tra i due

Ora è il momento di pensare e avere pazienza

Fidati di più delle persone, aiuta gli altri....

Purtroppo la particolare instabilità della situazione contagi, anche per questo anno, non ci permette di essere presenti in P.zza dei Quiriti nella parrocchia di S. Gioacchino e di conseguenza non sarà possibile spedire i pacchi per i nostri bambini.

Come lo scorso anno contiamo sulla vostra generosità e per chi può e chi vuole, può inserire qualche soldino in più nella quota del rinnovo, cosicché ci preoccuperemo noi di fare avere ai vostri bambini ciò di cui hanno più bisogno.

Grazie di cuore carissimi amici, ci avete sostenuto nonostante la distanza, ci avete dato forza, ci avete dato amore e speranza e crediamo di poter dire onestamente: **CI RITROVREMO!!!**

Dio vi benedica abbondantemente! Buon Natale... Felice Anno 2022.

Suor Fabiola Camacho

P. Attilio Cordioli

Sig.ra Annamaria Cordioli